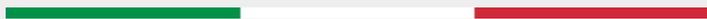


Decreto Sostegni Bis

Le principali misure



Senatore Antonio De Poli

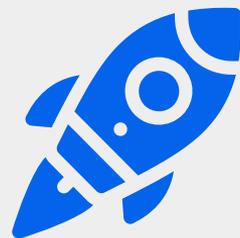
ADP





01

Imprese e Lavoro



Contributi a fondo perduto

Nuovi contributi a fondo perduto per i soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, nonché per gli enti non commerciali e del terzo settore spettanti a prescindere dal settore e dalla classificazione dell'attività economica svolta. Per tali interventi, lo stanziamento complessivo ammonta a oltre 15 miliardi di euro. La misura si articola su tre componenti:

- replica del precedente intervento previsto dal primo decreto “sostegni”, con un contributo a fondo perduto per le partite IVA con determinate classi di ricavi, che abbiano subito un calo del fatturato di almeno il 30 per cento tra il 2019 e il 2020;
- seconda componente basata sul calo medio mensile del fatturato nel periodo compreso tra il primo aprile 2020 e il 31 marzo 2021;
- terza componente determinabile sui risultati economici del contribuente, anziché sul fatturato. Il contributo verrà assegnato sulla base del peggioramento del risultato economico d'esercizio e terrà conto dei ristori e dei sostegni già percepiti nel 2020 e nel 2021.

Contributi a fondo perduto

- Con le modifiche al provvedimento, durante l'iter parlamentare, stanziati 529 milioni per estendere l'accesso ai contributi a fondo perduto anche ad operatori economici con ricavi tra 10 e 15 milioni di euro;
- 60 mln per il 2021, di cui 50 mln destinati come contributi a fondo perduto a favore di imprese operanti nei settori wedding, intrattenimento, organizzazione di feste e cerimonie; 10 mln alle imprese nel settore HORECA (Hotellerie-Restaurant-Cafè)
- 100 mln nel 2021 alle imprese operanti nel settore della ristorazione collettiva
- 10 mln alle agenzie di viaggio, 10 mln alle guide turistiche, 10 mln ai bus turistici sotto forma di contributi a fondo perduto;



Lavoro

- In materia di lavoro è stato applicato un blocco dei licenziamenti selettivo che riguarderà esclusivamente le imprese che si avvarranno della cassa così detta Covid, ulteriormente rifinanziata con 351 milioni di euro fino al 31 dicembre 2021 per un massimo di 13 settimane. Per le imprese operanti nei settori maggiormente in crisi come il tessile e il manifatturiero, è stata prevista la possibilità di accedere alla cassa integrazione ordinaria con la sospensione del versamento dei contributi addizionali. Anche per queste imprese, fino al 31 ottobre, è previsto il blocco dei licenziamenti in caso di accesso alla cassa. E' istituito un altresì un Fondo di 50 mln di euro per l'anno 2021 per potenziare le competenze e riqualificare professionalmente i lavoratori in cassa integrazione e quelli in NASPI.



Lavoro

- Più semplici i contratti a termine. La durata del tempo determinato sarà più flessibile, ma solo fino al 30 settembre 2021. Alle causali per la proroga fino a 24 mesi vengono anche "le specifiche esigenze previste dai contratti collettivi".



Esenzione IMU blocco sfratti

- L'art. 4 ter del DL Sostegni bis prevede l'esenzione IMU per l'anno 2021 a favore dei locatori di immobili che hanno ottenuto, a proprio favore, una convalida di sfratto per morosità, sospesa dai provvedimenti relativi al Covid. Questi soggetti, dunque, non devono versare l'IMU per il 2021 ed è prevista anche la possibilità di accedere al rimborso di chi eventualmente l'avesse già pagata entro giugno.

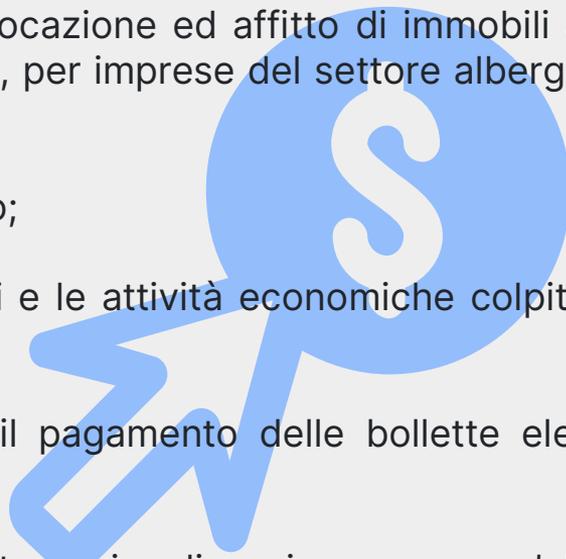


Sostegno all'economia

Abbattimento dei costi fissi delle imprese

Per il sostegno all'economia e l'abbattimento dei costi fissi delle imprese sono previste le seguenti misure:

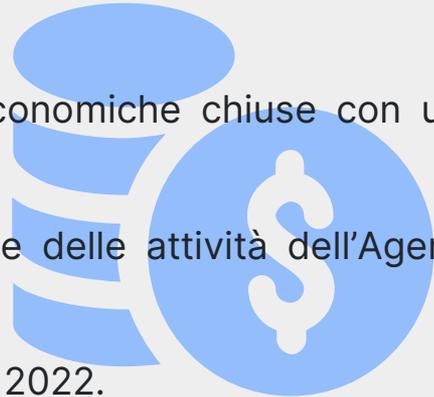
- 1,8 mld come credito di imposta per canoni di locazione ed affitto di immobili ad uso non abitativo per i mesi da gennaio a luglio 2021, per imprese del settore alberghiero e turistico; agenzie di viaggio e tour operator;
- credito di imposta sanificazioni ambienti di lavoro;
- esenzione dalla Tari per gli esercizi commerciali e le attività economiche colpite dalla pandemia;
- proroga fino a luglio 2021 del contributo per il pagamento delle bollette elettriche diverse dagli usi domestici;
- accrescimento dotazione del Fondo per l'internazionalizzazione con un'ulteriore stanziamento di 1,6 miliardi;



Sostegno all'economia

Abbattimento dei costi fissi delle imprese

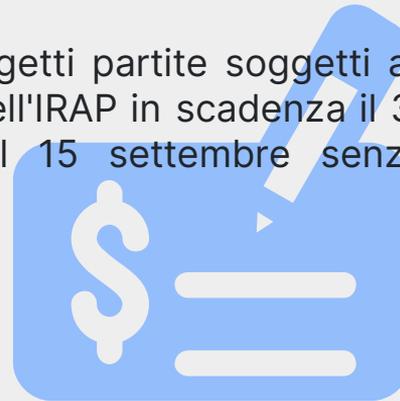
- Integrazione del Fondo per gli operatori del turismo invernale di ulteriori 100 milioni di euro;
- potenziamento di 120 milioni di euro del Fondo per il sostegno di attività connesse con eventi, matrimoni e i parchi tematici;
- Istituzione del Fondo per il sostegno delle attività economiche chiuse con una dotazione di 140 milioni di euro;
- differimento fino al 30 giugno 2021 della sospensione delle attività dell'Agente della Riscossione;
- rinvio dell'entrata in vigore della «plastic tax» a gennaio 2022.



Sostegno all'economia

Abbattimento dei costi fissi delle imprese

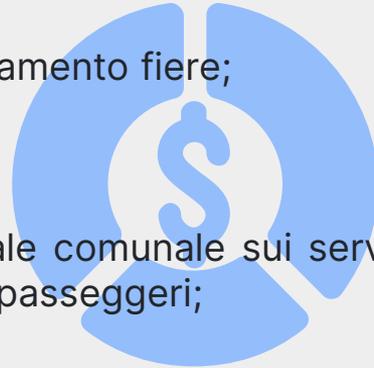
- Sospensione del cashback per il periodo luglio-dicembre 2021, con destinazione delle risorse stanziare per tale periodo al finanziamento delle misure in materia di lavoro e ammortizzatori sociali;
- Cartelle esattoriali: è previsto il rinvio delle scadenze delle rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio. Le scadenze del 28 febbraio e 31 marzo slittano al 31 luglio 2021. Quella del 31 maggio slitta al 31 agosto 2021. Quella del 31 luglio 2021 slitta al 30 settembre 2021. Quella del 30 novembre slitta al 31 ottobre 2021. Quelle del 28 febbraio, 31 marzo, 31 maggio e 31 luglio 2021 slittano al 30 novembre;
- Acconti delle partite IVA: per i 4,3 milioni di soggetti partite soggetti agli ISA, il saldo e il primo acconto delle imposte dirette e dell'IRAP in scadenza il 30 giugno slitta al 31 agosto, con ulteriore proroga al 15 settembre senza alcuna maggiorazione.



Sostegno all'economia

Abbattimento dei costi fissi delle imprese

- Stanziamento di 100 mln per consentire le compensazioni verificatesi sul costo delle materie prime nel primo semestre 2021;
- 50 mln al ristoro delle perdite derivanti da rinvio o annullamento fiere;
- 10 mln al Fondo usura
- Previsto lo stop alla tassa di ancoraggio e all'addizionale comunale sui servizi di imbarco negli scali che hanno registrato un forte calo di passeggeri;
- 5 milioni di risorse per le imprese che investono nella formazione dei dipendenti. Introdotto nuovo credito di imposta del 25% sulle spese sostenute (fino a un massimo di 30 euro) per ciascuna impresa beneficiaria, nel periodo in cui il dipendente è occupato in corsi di specializzazione legati allo sviluppo di nuove tecnologie 4.0;



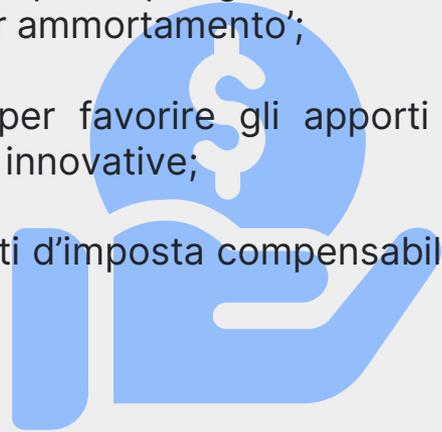
Sostegno al credito e alla liquidità delle imprese

Il Decreto Sostegni bis ha previsto uno stanziamento complessivo di circa 9 miliardi per garantire l'accesso al credito, sostenere la liquidità e incentivare la capitalizzazione delle imprese, attraverso l'attuazione di nuovi interventi e l'estensione di quelli già in vigore. In dettaglio:

- proroga al 31 dicembre 2021 la moratoria sui prestiti, applicata alla quota capitale delle esposizioni oggetto di moratoria con prolungamento e rimodulazione degli strumenti di garanzia emergenziali previsti dal Fondo di Garanzia per le Pmi e dalla Sace;
- Introduzione nell'ambito del Fondo Pmi di uno strumento di garanzia pubblica di portafoglio a supporto dei crediti a medio lungo termine per finanziare progetti di ricerca e sviluppo e programmi di investimento di imprese fino a 500 dipendenti;
- Previsione di un regime transitorio straordinario della disciplina dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica) per gli aumenti di capitale fino a 5 milioni di euro, con possibilità di trasformare il relativo beneficio fiscale in credito d'imposta compensabile per il 2021;

Sostegno al credito e alla liquidità delle imprese

- estensione ai soggetti con ricavi superiori ai 5 milioni di euro della possibilità di utilizzare in compensazione, nel solo 2021, il credito d'imposta per gli investimenti effettuati nello stesso anno nei cosiddetti beni 'ex super ammortamento';
- Introduzione di un'agevolazione fiscale temporanea per favorire gli apporti di capitale da parte delle persone fisiche in start-up e Pmi innovative;
- estensione a 2 milioni di euro del limite annuo dei crediti d'imposta compensabili o rimborsabili.



Terzo Settore

- Incrementato di 60 milioni per il 2021 il Fondo straordinario per il sostegno agli enti del terzo settore. Di questi 60 mln, 20 sono destinati all'erogazione di contributi a fondo perduto a favore di enti non commerciali, enti religiosi, di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che svolgono attività di Rsa;



Fondo per le attività chiuse



- Per le attività economiche chiuse per effetto dei decreti anti-Covid per un periodo complessivo di almeno quattro mesi a partire dal 1° gennaio 2021 è istituito il “Fondo per il sostegno alle attività economiche chiuse”, con una dotazione di 140 milioni di euro per l’anno 2021.

Contratto di rioccupazione

- Fino al 31 ottobre 2021, ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo e del lavoro domestico, che assumono lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, è riconosciuto, per un periodo massimo di sei mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail, fino a 6.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.



Misure per l'agricoltura



- Il decreto prevede una misura da 2 miliardi per l'agricoltura. Per l'indennità operai lo stanziamento è di 448 milioni. 72,5 milioni di euro sono previsti per l'esonero dei contributi previdenziali e assistenziali dei datori di lavoro e lavoratori autonomi di aziende agricole appartenenti ai settori agrituristico e vitivinicolo, comprese aziende produttrici di vino e birra; 27,5 milioni di euro per il sostegno alla zootecnia mediante l'incremento al 9,5% delle percentuali di compensazione IVA applicabili a cessioni di bovini e suini vivi.

Fondi per i lavoratori stagionali

- Ai soggetti già beneficiari dell'indennità prevista dal decreto Sostegni (DL 22 marzo 2021, n. 41) è erogata una tantum un'ulteriore indennità pari a euro 1.600.
- La stessa somma è riconosciuta anche in favore dei lavoratori (turismo, stabilimenti termali e altri settori) che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto, che abbiano svolto la prestazione lavorativa per almeno trenta giornate nel medesimo periodo, non titolari di pensione né di rapporto di lavoro dipendente né di NASpl alla data di entrata in vigore del decreto.
- La stessa somma è riconosciuta anche ai lavoratori autonomi, privi di partita IVA, (inclusi incaricati alle vendite) non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e la data di entrata in vigore del decreto siano stati titolari di contratti autonomi occasionali riconducibili alle disposizioni di cui all'articolo 2222 del codice civile e che non abbiano un contratto in essere il giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto.

Fondo per i comprensori sciistici



- È istituito presso il Ministero del turismo un fondo, con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021, da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per le imprese turistiche dei Comuni che si trovano all'interno di comprensori sciistici.
- 30 mln per interventi di innovazione tecnologica ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti di risalita situazioni in comprensori e aree sciistiche



Fondi per il turismo

- Raddoppiano le risorse per il turismo: sarebbero 3,340 miliardi, i fondi destinati al settore che si aggiungono al miliardo e 700 milioni del Decreto Sostegni. Nello specifico sono previste risorse per la montagna, gli operatori, le città d'arte, gli stagionali, le agevolazioni contributive, il credito d'imposta per canoni locazione e il credito d'imposta bis.



Decontribuzione settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio



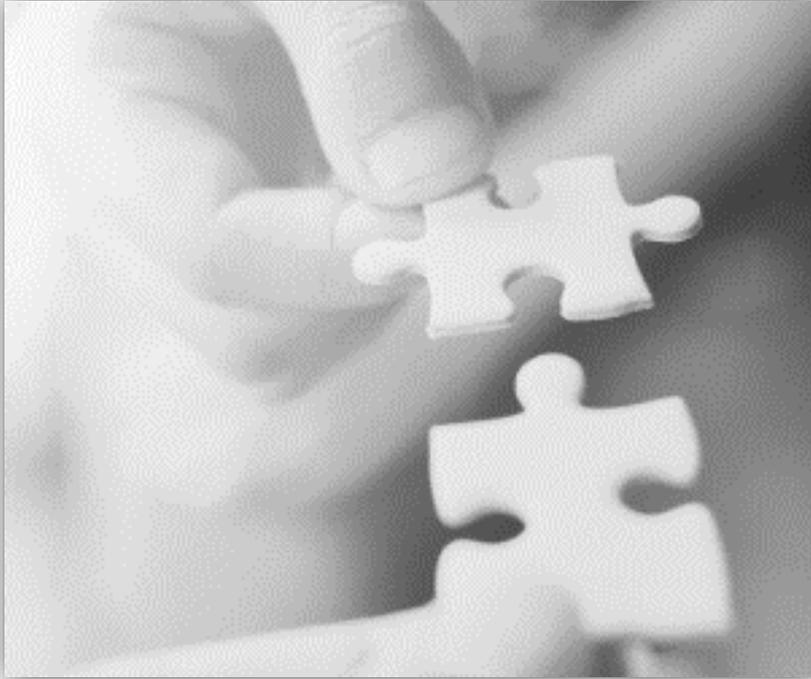
- Ai datori di lavoro privati dei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto è riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, fruibile entro il 31 dicembre 2021, nel limite del doppio delle ore di integrazione salariale già fruite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'INAIL. L'esonero è riparametrato e applicato su base mensile.

Proroga CIGS COVID per 26 settimane

- In alternativa ai trattamenti di integrazione salariale previsti dalla legge in via ordinaria, alcuni datori di lavoro privati, che nel primo semestre dell'anno 2021 hanno subito un calo del fatturato del 50 per cento rispetto al primo semestre dell'anno 2019, possono presentare, previa stipula di accordi collettivi aziendali (con riduzione dell'attività lavorativa dei lavoratori in forza) finalizzati al mantenimento dei livelli occupazionali nella fase di ripresa delle attività dopo l'emergenza epidemiologica, domanda di cassa integrazione guadagni straordinaria in deroga alle disposizioni di legge per una durata massima di 26 settimane nel periodo tra la data di entrata in vigore del decreto e il 31 dicembre 2021.



Proroga CIGS per cessazione

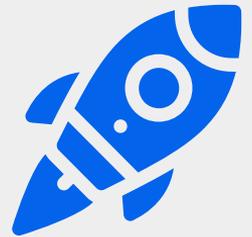


- Al fine di sostenere i lavoratori nella fase di ripresa delle attività dopo l'emergenza epidemiologica, dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2021 può essere autorizzata una proroga di sei mesi, previo ulteriore accordo da stipulare in sede governativa presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la partecipazione del Ministero dello sviluppo economico e della Regione interessata, per le aziende che abbiano particolare rilevanza strategica sul territorio qualora abbiano avviato il processo di cessazione aziendale, le cui azioni necessarie al suo completamento e per la salvaguardia occupazionale, abbiano incontrato fasi di particolare complessità anche rappresentate dal Ministero dello sviluppo economico



02

Famiglia



Famiglia

- Fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire ai comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare, nonché di sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche
- Finanziamento delle iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori.
- Dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa incrementata di 290 milioni di euro per l'anno 2021. Aiuti all'acquisto della casa per i giovani under 36 titolari di un rapporto di lavoro atipico
- Il Fondo per le non autosufficienze è incrementato di 40 mln per l'anno 2022



Enti Locali

- 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzati alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari.
- 500 milioni di euro per l'anno 2021 in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità.
- 660 milioni al trasporto pubblico locale;
- 100 milioni per compensare le minori entrate derivanti dall'imposta di soggiorno;





04

Trasporti



Trasporti



- 400 milioni per il settore aeroportuale e gli operatori nazionali





05

Cultura



Cultura

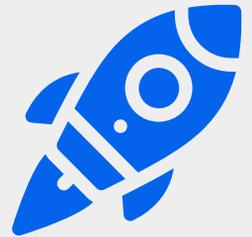
Per la cultura il DI Sostegni bis prevede circa 300 milioni.

- Incrementati i fondi per spettacolo, cinema e audiovisivo e a sostegno di istituzioni culturali e musei;
- È prevista una ulteriore indennità per i lavoratori stagionali dello spettacolo e dello sport che ne abbiano già usufruito, che potrà essere richiesta anche da ulteriori categorie di lavoratori degli stessi settori.



06

Sanità



Sanità

- Fondi per recuperare delle visite e dei ricoveri saltati a causa dell'emergenza Covid e l'assunzione di psicologi di base, uno ogni 100 mila abitanti
- Al fine di conseguire l'autonomia produttiva di anticorpi nazionali per il contrasto al Coronavirus, di selezionati vaccini e di specifici antidoti per il bioterrorismo, è autorizzata la spesa di 16.500.000 euro per l'anno 2021 per la realizzazione di un reparto di infialamento dei farmaci, da costituirsi all'interno dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze
- Finanziamenti per incrementare strutture sanitarie forze dell'ordine



Sanità



- Credito di imposta del 20% per le imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo per farmaci innovativi, inclusi i vaccini, dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2030, a condizione che il beneficiario dell'aiuto si impegni a concedere licenze non esclusive a condizioni di mercato non discriminatorie a terzi nello Spazio economico europeo
- Credito d'imposta del 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2021 per sanificazione ambienti
- Fondi per i servizi territoriali e ospedalieri di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza



07

Scuola



Sostegni agli istituti scolastici



- Al fine di contenere il rischio epidemiologico in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, è istituito un fondo, denominato "Fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno scolastico 2021/2022", con lo stanziamento di 350 milioni di euro nel 2021, da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'istruzione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con l'unico vincolo della destinazione a misure di contenimento del rischio epidemiologico da realizzare presso le istituzioni scolastiche statali e nel rispetto dei saldi programmati di finanza pubblica.

Scuole paritarie

- Per le medesime finalità alle scuole primarie e secondarie paritarie, facenti parte del sistema nazionale di istruzione di cui all'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, è erogato un contributo complessivo di 50 milioni di euro nell'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'istruzione il predetto contributo è ripartito tra gli uffici scolastici regionali in proporzione al numero degli alunni iscritti nelle istituzioni scolastiche paritarie di cui al precedente periodo. Gli uffici scolastici regionali provvedono al successivo riparto in favore delle istituzioni scolastiche paritarie primarie e secondarie in proporzione al numero di alunni iscritti nell'anno scolastico 2020/2021, compresi i servizi educativi autorizzati.



Antonio De Poli



www.antoniodepoli.it



@antoniodepoli

ADP